



Spiritualità Arnoldo Mosca Mondadori raccoglie per Morcelliana i versi scritti tra 2010 e 2021. Un'affascinante opera omnia

Poesie mistiche per trovare Gesù e anche sé stessi

di **Franco Manzoni**

La strada per raggiungere l'autentica esistenza sta nel divino amore. Cristo, l'ubiquo, è l'amante racchiuso dentro ognuno di noi. Occorre abbandonare qualsiasi egoismo, farsi bruciare d'ardente passione, morire con l'idea di confidare nell'impossibile per vivere davvero. Tutti gli uomini conoscono bene il loro destino, con terrore o cupa rassegnazione attendono il tempo di termine viaggio in direzione del nulla. Là ove scorre l'attimo del passaggio eterno verso le tenebre dell'abisso.

Soltanto un mistico potrebbe decidere di affidarsi all'inatteso miracolo con la certezza di avvertire la rivoluzione della croce, la forza del rasserenante e sconvolgente amore di un Dio, che si lascia morire. La deflagrazione del legno sacrificale conduce a unirsi allo sguardo penetrante, unico, salvifico di Cristo e a percepire quella fervente, magnifica presenza silenziosa, che porta alla salvezza dell'anima.

Qui siamo a un significativo bivio. Chi è razionale e materialista tende a rifiutare l'impianto trascendente, relegando l'ascetico nella categoria del folle, perseguitato da allucinazioni, che necessita di un buon psicoterapeuta. Nell'altra direzione, invece, chi crede accetta volente la gioia della morte, quando inizia la vera vita dello spirito.

A entrambe le opzioni da decenni si rivolge Arnoldo Mosca Mondadori (Milano, 1971), ministro straordinario dell'eucaristia, poeta, saggista e raffinato intellettuale. È un accanito cercatore di Dio, una guida che accompagna chi lo desidera alla parola di Gesù. È uno strumento per capire i miracoli della risurrezione e della transustanziazione nell'eucarestia.

Ora l'autore — figlio del giornalista Paolo Mosca e di Nicoletta Mondadori, e inoltre pronipote di Arnoldo Mondadori,

fondatore dell'omonima casa editrice — raccoglie tutti i propri versi, composti tra il 2010 e il 2021, nel volume *Poesie mistiche* (Morcelliana, pagine 448, € 30).

Testi spontanei, scritti di getto, quasi dettati dal sovrumano, generati in seguito a intense esperienze spirituali, non frutti di accanita attività laboratoriale né gonfi di orpelli.

L'affascinante *opera omnia* è divisa in sette sezioni, intitolate *La seconda intelligenza*, *Cristo nelle costellazioni*, *La lenta agonia della Beatitudine*, *La rivoluzione eucaristica*, *Imprigionati nella gloria*, *Canto a Cristo* e *Cristo ovunque*, che corrispondono cronologicamente agli omonimi titoli di altrettante sillogi già edite. In appendice fanno seguito interventi critici e testimoniali del teologo Giacomo Canobbio, di monsignor Pierangelo Sequeri, musicologo e compositore, della poetessa Franca Grisoni, del filosofo Salvatore Natoli e di madre Anna Maria Canopi, religiosa benedettina e scrittrice.

Per essere in grado di seguire subito il pensiero di Arnoldo Mosca Mondadori è necessario ovviamente possedere una solida fede, osannare la luce abbagliante del risorto, la fiamma che trafugge qualunque oscurità e dona nuova linfa. Tuttavia lo scopo dell'autore è in primis quello di evangelizzare. Prova ne è la dedica in epigrafe alla prima sezione: «A chi non crede in Dio / ma segretamente ama / e onora il Dio vivente». Inoltre sottolinea in quasi tutte le pagine come Cristo possa assumere l'aspetto del ribelle, di chi ha decisamente sconvolto le regole umane con la forza del perdono, anche gli atti criminali di un assassino. Cristo è punito attraverso un supplizio infame, ma «ha trasformato la condanna in un trionfo».

Dove trovarlo oggi? La risposta è semplice: «Abita questo universo

dentro la sofferenza umana». I suoi doni sono innumerevoli: l'umiltà, la liberazione dalla dissolutezza del potere, ricchezze terrene, interessi economico-finanziari, regole sociali dell'apparenza. Fa splendere il sole sul bene e sul male: «Non fa scelte, egli deve andare dove l'uomo soffre». Gesù è insito nel nostro dolore, conosce le ferite umane e se ne innamora: «Dentro di esse si trova / il Cristo Amante». Nessuno può resistere al suo sguardo e al suo richiamo. Lo dimostrano le conversioni più celebri: Paolo-Saulo di Tarso, Sant'Agostino e l'ancor più radicalmente sovversivo Francesco d'Assisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La copertina della raccolta e il suo autore

Domenico Tintoretto (1560-1635), *Maddalena penitente* (1598-1602, olio su tela, particolare), in mostra fino al 13 luglio al Museo Santa Caterina di Treviso per *La Maddalena e la Croce. Amore sublime*

207916

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

